

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo 2, Settimo Torinese (TO)

DOMENICA 5 APRILE 2020 - **DOMENICA DELLE PALME** (ANNO A)

Carissimi Parrocchiani,

ci troviamo in un momento molto particolare nella nostra storia che ci ha costretto ad assumere uno stile di vita completamente diverso da quello che avevamo. Tra i cambiamenti che questo tempo ha portato c'è anche il modo di celebrare la nostra fede. Da circa un mese, infatti, le celebrazioni (che pure proseguono) sono "a porte chiuse" ovvero senza "partecipazione di popolo".

Certamente stiamo approfittando delle opportunità offerte dai mass media, ed in particolare dalla televisione. Come Unità Pastorale di Settimo Torinese in particolare, stiamo anche concelebrando (come segno di unità e vicinanza *di tutti i parroci del territorio*) le Sante Messe domenicali in diretta streaming (solitamente dalla parrocchia di San Pietro in Vincoli).

In questo particolarissimo contesto ci troviamo così a celebrare la prossima Settimana Santa, così chiamata perché richiama la nostra chiamata/vocazione alla *Santità*, che realizziamo accogliendo Cristo nella nostra vita. Anch'essa dovrà infatti essere necessariamente celebrata "a porte chiuse", ben consapevoli del disagio (anche spirituale) che stiamo vivendo e che questo comporta. Tutto ciò non preclude comunque la possibilità di vivere questa Settimana con totale devozione. Quelli che stiamo per vivere sono infatti, come ben sapete, i giorni centrali del Mistero della nostra Fede e meritano tutto il nostro raccoglimento.

La Settimana Santa, ed in particolare le giornate del Triduo Pasquale, portano in dono la grazia di poterci sentire pienamente configurati con Gesù Cristo, con il Suo essere, con il Suo sentire. Come dice l'apostolo Paolo "*sono stato crocefisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me*" (Gal 2, 20).

Nelle pagine che seguono di questo giornalino troverete il programma delle diverse celebrazioni previste per la prossima settimana, comprese le concelebrazioni in diretta streaming. Il Vs Parroco continuerà in questi giorni a svolgere le celebrazioni parrocchiali in base a quanto leggerete, appunto, sul Programma che segue dedicando ogni Santa Messa ad una intenzione particolare, avendo sempre a cuore la nostra Comunità. Una particolare richiesta a tutti coloro che seguiranno le Sante Messe da casa (in TV): è molto importante seguire la celebrazione con la dovuta preparazione e attenzione, senza cioè fare altro "nel frattempo" ma anzi partecipando attivamente (seppur da casa). Questo perché mancherebbe il giusto raccoglimento che la celebrazione richiede.

Cari parrocchiani, cerchiamo di far sì che questa Settimana Santa, pur diversa dalle precedenti, possa comunque essere un tempo di grazia, una grande occasione per alimentare la nostra fede, perché questo tempo e questa emergenza suscitano certo un bisogno di riprendere la nostra vita, ma con un nuovo Spirito e una nuova motivazione, nella piena consapevolezza che, alla fine, *la vita - in Gesù Cristo - ha vinto sulla morte*, che Cristo è risorto e che la Sua luce continua e continuerà ad illuminare la vita di ciascuno di noi e del Mondo intero. Un abbraccio, buona Settimana Santa e Buona Pasqua a tutti Voi!

Il Vs parroco, Don Martino.

**VANGELO (Mt 26,14- 27,66)****La passione del Signore**

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

Forma breve (27, 11-54)

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli

rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

*(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Parola del Signore

**CELEBRAZIONI  
PER LA SETTIMANA SANTA**

**In questo periodo di emergenza epidemiologica in atto,  
siamo tutti invitati a restare a casa.**

Nel corso della Settimana Santa, il nostro Parroco, don Martino, celebrerà **PRIVATAMENTE, A PORTE CHIUSE**, le celebrazioni di seguito programmate. Si invitano pertanto tutti i parrocchiani che lo desiderano ad unirsi **SPIRITUALMENTE** al nostro Parroco in occasione di tali celebrazioni.

Coloro che - **USCENDO PER I SOLI MOTIVI CONSENTITI** (spesa, farmacia, lavoro) - **si trovino** a passare davanti alla Chiesa, troveranno la stessa aperta tutti i giorni dalle 07:30 alle 19:30 circa.

**LUNEDI 6 Aprile, MARTEDI 7 Aprile e MERCOLEDI 8 Aprile**

Ore 9:00 - Santa Messa (celebrazione a porte chiuse)

Ore 11:00 - 12:30 - Confessioni

Ore 17:00 - Via Crucis (celebrazione a porte chiuse per il mondo della sofferenza)

Ore 18:00 - 19:00 - Confessioni

**GIOVEDI 9 Aprile - GIOVEDI SANTO**

Ore 11:00 - 12:30 - Confessioni

Ore 16:00 - Santa Messa in Coena Domini (celebrazione a porte chiuse)

Ore 18:00 - Messa in Coena Domini (diretta TV PRESIDUTA DA PAPA FRANCESCO)

Ore 18:00 - 19:00 - Confessioni

**VENERDI 10 Aprile - VENERDI SANTO**

Ore 9:00 - Lodi mattutine per il Mondo della Sofferenza (a porte chiuse)

Ore 15:00 - Via Crucis per tutti gli ammalati, gli anziani, le persone sole e sofferenti (celebrazione a porte chiuse).

Ore 17:00 - Liturgia della Passione del Signore (celebrazione a porte chiuse)

Ore 18:00 - Messa della Passione del Signore (diretta TV PAPA FRANCESCO)

Ore 21:00 - Via Crucis (diretta TV PRESIDUTA DA PAPA FRANCESCO)

**SABATO 11 Aprile**

Ore 11:00 - 12:30 - Confessioni

Ore 17:00 - 18:00 - Confessioni

Ore 18:00 - Recita del Santo Rosario per i malati (celebrazione a porte chiuse)

Ore 21:00 - Concelebrazione Unità Pastorale (diretta facebook da Santa Maria)

Ore 21:00 - VEGLIA DI PASQUA (diretta TV PRESIDUTA DA PAPA FRANCESCO)

**DOMENICA 12 Aprile - DOMENICA DI PASQUA**

Ore 10:30 - Concelebrazione Unità Pastorale (diretta facebook da Santa Maria)

Ore 11:00 - Messa DI PASQUA E BENEDIZIONE URBI ET ORBI (diretta TV PRESIDUTA DA PAPA FRANCESCO)

Ore 17:00 - 19:00 - Confessioni